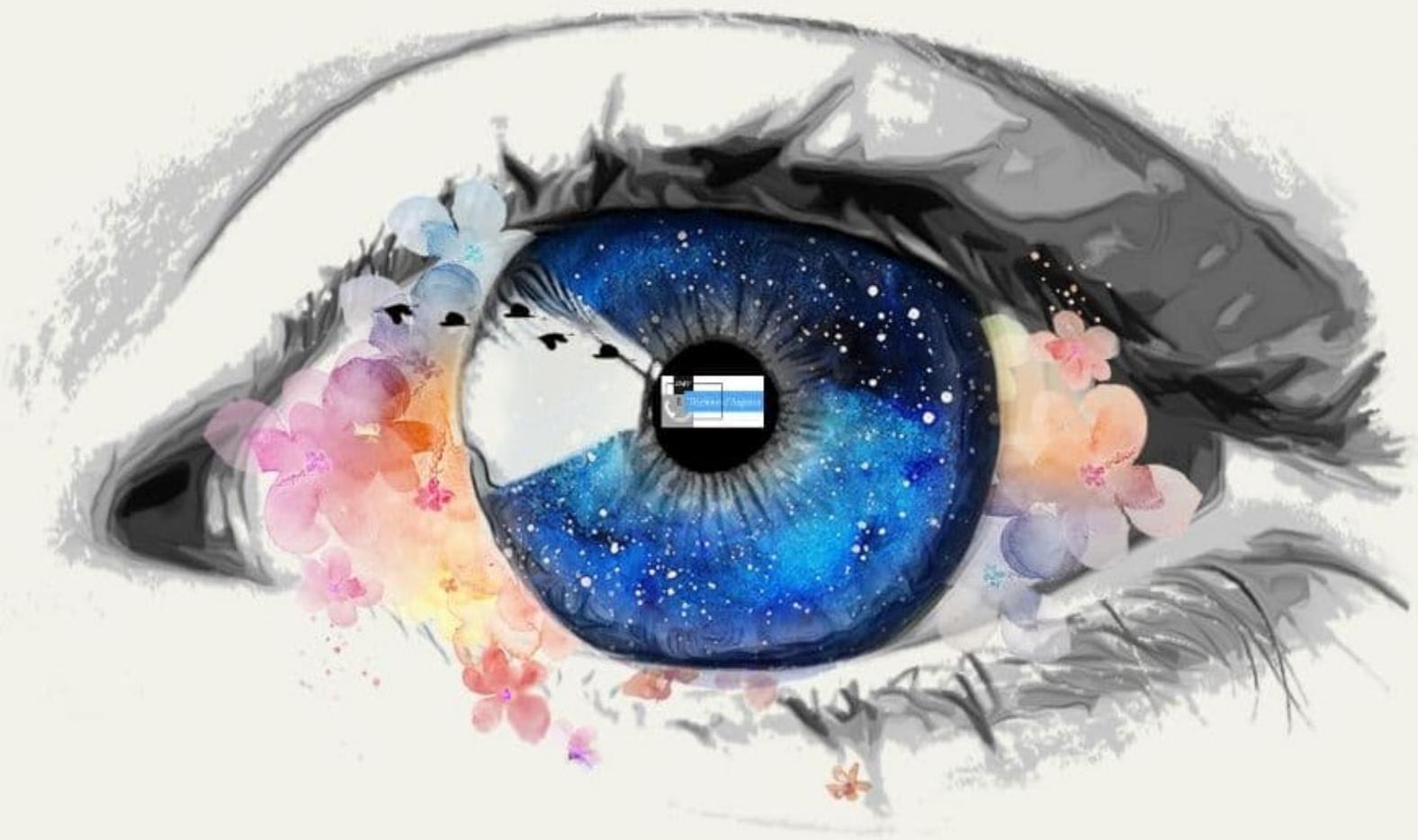


La Pillola

518



www.telefonodargento.it



SEDE DI SAN
ROBERTO
BELLARMINO

Incontro
APERTA...
MENTE

MARTEDI
ORE 10.30

Sede di S. Agnese

IL MARTEDÌ

ORE 16

SALONE BUON PASTORE

incontro

APERTA...MENTE

Sarà assicurato il giusto distanziamento
Obbligatorio indossare la mascherina

PARROCCHIA S. MARIA DELLA MERCEDE
Via Basento 100



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO

e



organizzano

L'Angolo dell'Amicizia



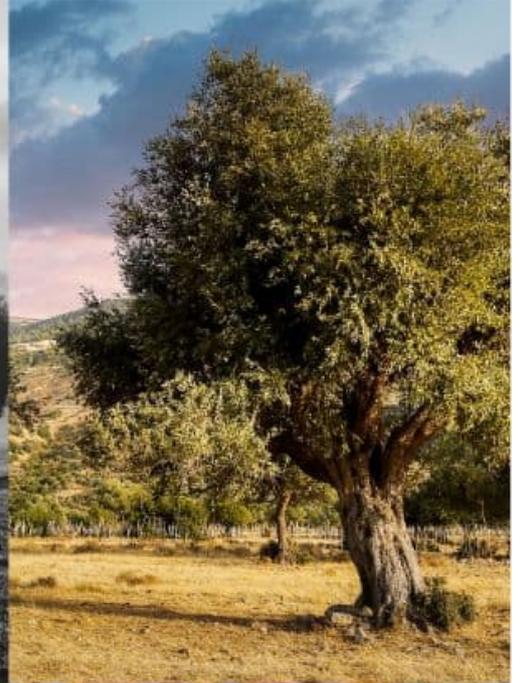
INCONTRO APERTA ...MENTE

"Una serie d'incontri per fare emergere dai colori, dalla musica, dalle
foto e dai nostri racconti,
il valore della nostra vita e il senso degli anni passati"
a cura di Rita Tinti

il mercoledì alle ore 16.00

VI ASPETTIAMO

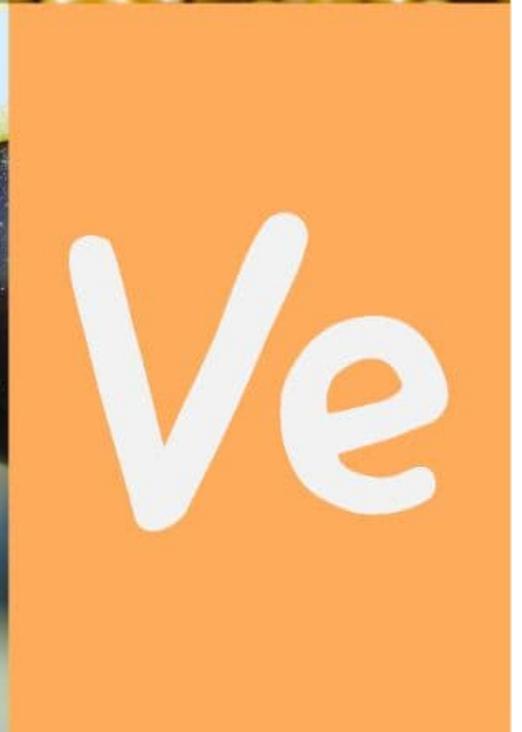
O

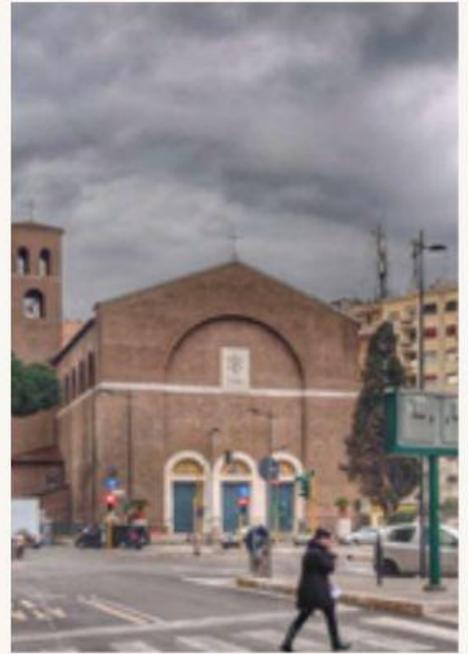


Li



Ve

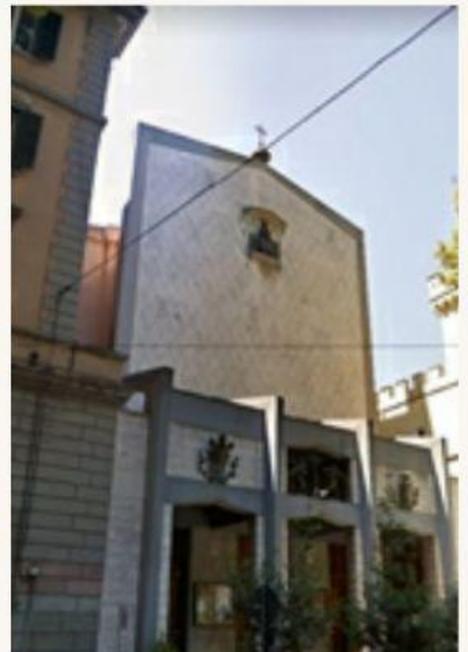




Tutte le sedi sono aperte

Maggiori informazioni su

www.telefonodargento.it





VIOLA

mistero magia metamorfosi

Carissimi, ho appena terminato il mio Haiku illustrato! Oggi ho tenuto via web un laboratorio di Haiku e Tanka illustrati per la Società Umanitaria di Roma/Milano e Napoli e ho mostrato la "nostra" Rivista La Pillola!!!

La pandemia si fa sentire in tutta la sua dissacrante tensione, eppure continuano a brillare giornate di sole stupende: sono tornata ieri dalla Garfagnana con mio marito e oggi Roma ci ha mostrato il suo volto più luminoso!

Peccato che nelle strade del quartiere, San Lorenzo, tante persone non rispettassero le regole di base: mascherine abbassate o assenti, nessun controllo, chiacchiericcio tra i marciapiedi.

La forza del virus spinge a ignorarlo, o il cattivo esempio di chi non doveva darlo! ha portato in molti una forma non accettabile di spavalderia?!

Faccio volare fino a voi il mio Haiku illustrato e spero, spero!!!

Vi abbraccio.

Eugenia Serafini

*Mi basta questo:
infiorata e farfalle
dono divino*

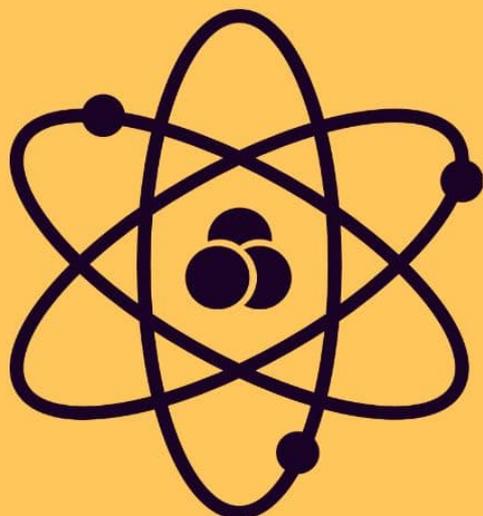


*Eugenia
Serafini*

EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>

La Pillola di fisica



di Giampaolo Servi

Due

La fisica classica (detta anche galileo-newtoniana nasce con Galileo all'inizio del milleseicento (nel 1642 muore Galileo e nasce Newton) ed è inizialmente limitata alle discipline Meccanica (sviluppata da Galileo e proseguita da Newton) ed Ottica (oggetto dei primi esperimenti di Newton).

Sino ad allora tutte le conoscenze fisiche si rifacevano alla Fisica di Aristotele (400 a.C.) che era considerato il testo che spiegava come funzionava il mondo congruentemente con quanto previsto dalle Sacre Scritture come affermato da San Tommaso e dai filosofi scolastici medievali.

Galileo introdusse ed adottò nelle sue ricerche sperimentali il metodo scientifico eseguendo prove ed esperimenti sul comportamento della natura e pervenne ad una formulazione delle prime leggi del moto (il primo principio della Dinamica come lo chiamiamo oggi); è sorprendente che la formulazione delle leggi del moto da parte di Galileo sia avvenuta attraverso ragionamenti aventi come base essenzialmente la geometria di Euclide (300 a.C) senza la conoscenza dell'Analisi Matematica che

fu introdotta da Newton e Leibniz nella seconda metà del seicento.

Newton fu il primo a sviluppare il metodo dell'analisi matematica che lui chiamò "Calcolo delle flussioni (tuttora nei paesi di lingua inglese l'Analisi Matematica è detta Calculus) e che tenne per se senza divulgarlo ad altri utilizzandolo per le sue analisi che portarono alla formulazione della seconda legge della Dinamica e della legge di gravitazione universale.

Solo quando Leibniz comunicò alla comunità scientifica dell'epoca di avere scoperto un metodo matematico per il calcolo delle tangenti e delle variazioni di una funzione Newton si decise a rivelare i suoi studi e i suoi metodi aprendo una disputa internazionale per vedere riconosciuta la sua paternità del nuovo metodo. La contesa non ebbe vincitori in quanto oggi si attribuisce sia a Newton che a Leibniz l'introduzione del Calcolo; non si sa con quanto amaro in bocca Newton dopo qualche anno morì.

D'altra parte Newton è uomo del suo tempo e fondamentalmente aveva una cultura da alchimista.

La personalità di Galileo è più moderna ed anticonformista di quella di Newton anche se bisogna ricordare la sua attività di astrologo per il Duca di Firenze e per la pagnotta.

Il metodo scientifico introdotto da Galileo nell'analisi dei fenomeni naturali ha dato origine alla scienza moderna (è applicata in tutte le discipline scientifiche e non solo nella Fisica nella quale è nata) rivoluzionando il modo di pensare dell'umanità e determinando lo sviluppo della civiltà industriale del benessere e globalizzata nella quale viviamo.

Continua...

Quando la realtà è folle, solo la fantasia può darle un senso.

La marchesa di Monferrato, partito il marito per la terza crociata, si trova ad affrontare le attenzioni del re di Francia Filippo Augusto. Questo aveva sentito parlare della marchesa come una donna bellissima e, senza averla mai vista, se ne innamorò. Per questo si fece invitare da lei a pranzo. La donna accettò lietamente l'invito e ordinò che venissero radunate e cucinate tutte le galline del luogo. Il re fu ricevuto con calore dalla donna, ma si accorse che, benché le bevande fossero costituite da vini vari e pregiati, le portate erano composte esclusivamente da galline. Il re allora chiese alla marchesa se in quel luogo venivano allevate solamente galline. La donna gli rispose di no e aggiunse che le donne, anche se sono differenti in onore e virtù, sono tutte uguali. Il re, compresa la metafora, capì che il suo amore era mal concepito ed era da spegnersi. E così, finito di pranzare, la ringraziò e si affrettò a ripartire dirigendosi a Genova.

L'INGRESSO ALLE SECONDARIE

Declinò l'estate e venne l'autunno con le nebbie che si sfilacciavano tra i boschi dell'Appennino

Quell'anno, rientrando a Roma, avrei cominciato a frequentare le scuole medie al “Dante Alighieri”.

L'ignoto che dovevo affrontare rese malinconico quel viaggio di rientro. Avrei voluto stare ancora tra i rovi di more, il vento, gli ugglioli dei cani, le serate accanto al fuoco...

Temevo l'ingresso alle scuole superiori.

All'avvicinarsi di borgata Fidene e dei grigi quartieri periferici con le case serrate l'una all'altra, senza verde, tristi, mi colse la sensazione che doveva aver provato Eva quando fu cacciata dal paradiso... Sentivo il rigetto della città.

Andai a salutare definitivamente la maestra Rujinat prima di varcare la soglia del “Dante Alighieri”.

L'ho amata profondamente perché da lei (e da Papà) ho avuto quelle parole dolci e consolatorie che ogni bambino si aspetta di ricevere quando è spaventato o preoccupato.

Fu lei, in quel l'ultima visita, che mi incoraggiò a scrivere. Le ho dato ascolto purtroppo solamente oggi a 80 anni di distanza, ma ne sono contenta come se saldassi una vecchia promessa.

Gertrude continuava a studiare dalle suore di Nazareth i fratelli al Nazareno. Io ero l'unica votata alla scuola pubblica, date le soventi interruzioni che avevo accumulato durante gli anni della malattia.



L'impatto con i professori dell'Alighieri fu piuttosto duro dopo il clima caloroso e familiare delle elementari. All'inizio mi sembrava persino di non capire quello che il professore di turno spiegava e quando raggiungevo Papà all'uscita della scuola rovesciavo su di lui tutta la mia frustrazione.

Per fortuna tra il corpo insegnante c'era la professoressa Mancini, una bella signora con una treccia nera che le avvolgeva la sommità del capo come una torre, che mi seguì più

pazientemente degli altri.

Era la nostra insegnante di Lettere e all'inizio dell'anno ci dette un tema da svolgere. “Descrivete la vetrina del vostro fioraio”. Io non avevo un “mio” fioraio, ma ogni pomeriggio, durante le mie lunghe passeggiate con Papà verso il Pincio e Villa Borghese, passavo davanti al chiosco fiorito che stava all'imbocco di Ponte Cavour e mi fermavo a guardare incantata le cascate di fiori sapientemente disposte nel piccolo spazio. Descrissi quello.

Il tema piacque molto e la Mancini lo lesse a voce alta a tutta la classe ma prima che potessi assaporare in pieno la gloria del mio personale trionfo, arrivò la doccia fredda. Guardandomi severamente la Mancini decretò: “Questa non è farina del tuo sacco. Tu hai copiato il tema da cima a fondo e a me questi sotterfugi non piacciono”.

Ero in piedi nel mio banco, con tutta la scolaresca girata verso di me, svergognata per una colpa che non avevo assolutamente commesso. Avrei voluto morire. Mi sentivo come se veramente avessi barato e ci sono voluti molti altri temi perché la Mancini mi riconoscesse la paternità di quanto scrivevo e si scusasse sorridendo della sua incredulità. Dopo siamo diventate amiche e con lei ho studiato sempre volentieri.

Dora

CONDIVIDI ANCHE TU LA TUA STORIA CON IL TELEFONO D'ARGENTO.

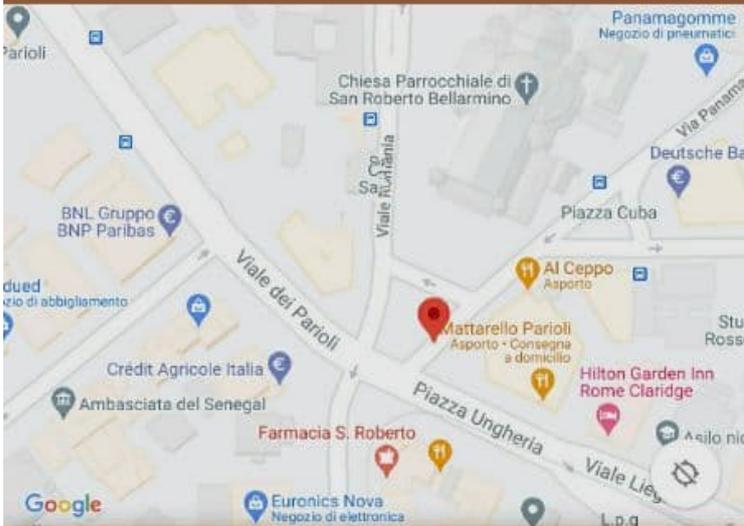
Usa WHATSAPP numero **333 1772038**

PILLOLA
DI CASA



AMPLIFICATORI FAI DA TE

dal lunedì
al venerdì



telefonodargento@hotmail.it

dalle ore 17
alle ore 19.30



APERTO

06 855 78 58

alessandro d'avenia

l'appello

romanzo



LIBRO

della

SETTIMANA



MONDADORI



difficilmente
un ricco entrerà
nel regno dei
cieli

(Matteo 19,23)

Era Oggi

Martedì 17 novembre 1970 (50 anni fa)

Engelbart brevetta il mouse

The **history** of the computer mouse



Doug Engelbart, inventor of the computer mouse, has died at the age of 88. We take a look at his ace invention



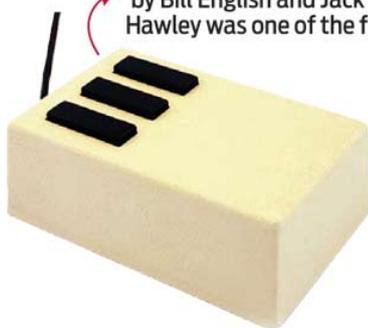
Doug Engelbart publicly demonstrated his first mouse, consisting of two wheels in a wooden case, in 1968

Apple's Lisa mouse was one of the first commercial mice sold. Lisa stood for Local Integrated Software Architecture but was also the name of Apple co-founder Steve Jobs's daughter



Microsoft launched its first PC-compatible mouse in 1982

A roller ball, like that used in most computer mice, was later created. This mouse developed for Xerox PARC by Bill English and Jack Hawley was one of the first



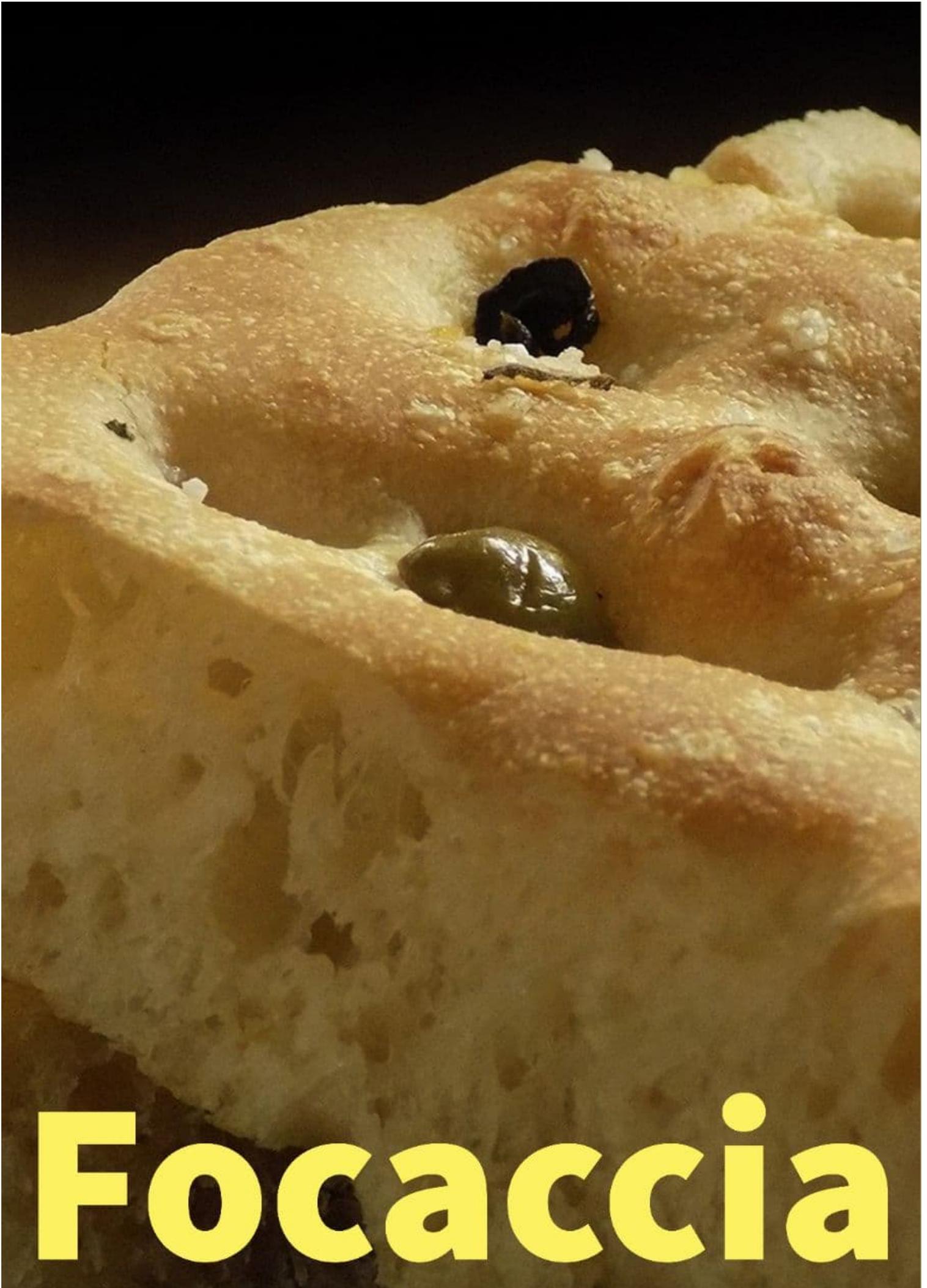
Gold ingot computer mice are a good gift for those who have everything



Despite Apple's early success with mice, the "hockey puck" model released in 1998 was one of the few Steve Jobs inventions that didn't sell well

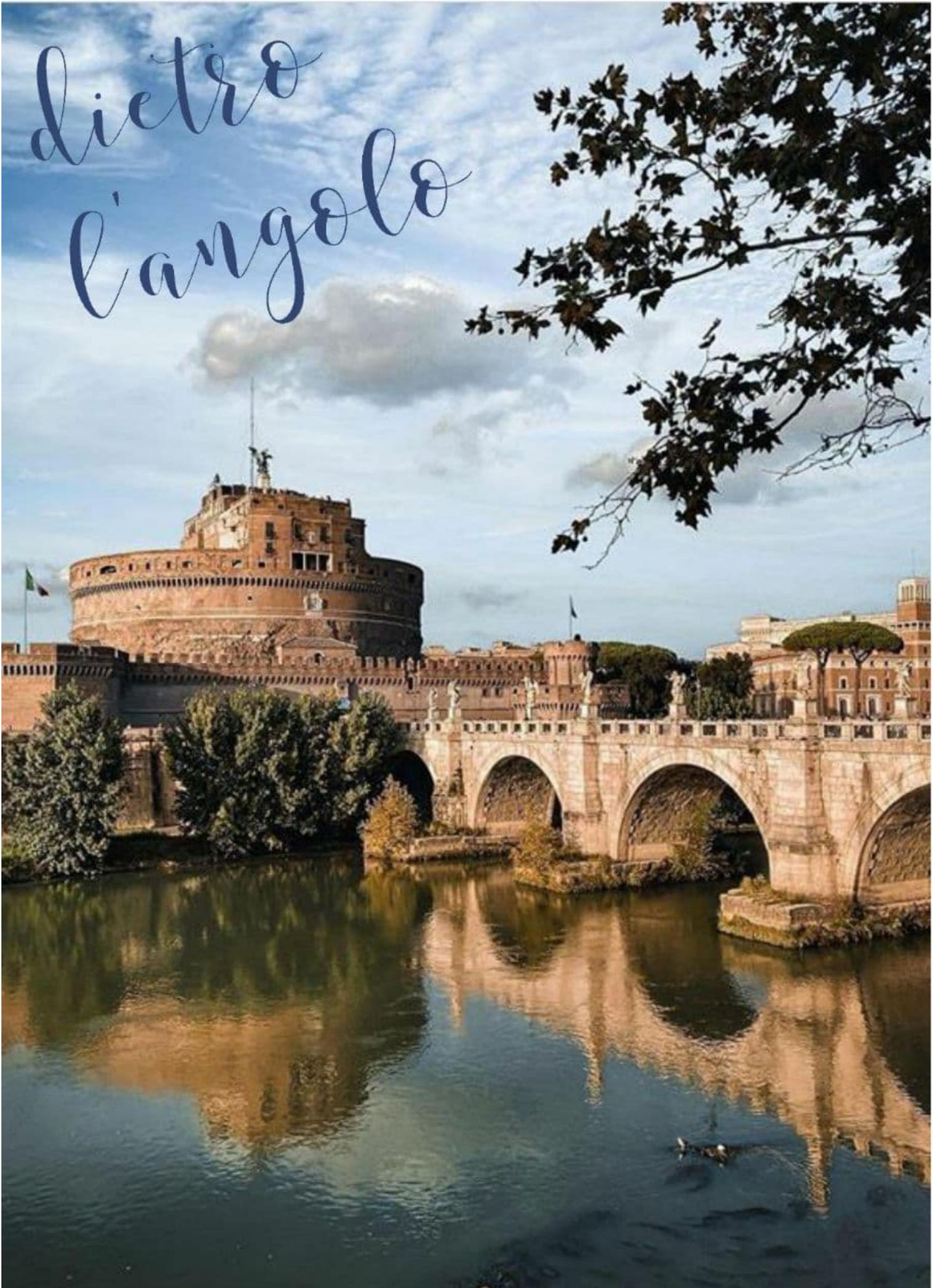
Source: Daily Telegraph

Il topo più celebre della storia fu inventato da un ingegnere elettronico americano, Douglas Engelbart, che il 17 novembre del 1970 ricevette il brevetto del primo mouse.



Focaccia

*dietro
l'angolo*

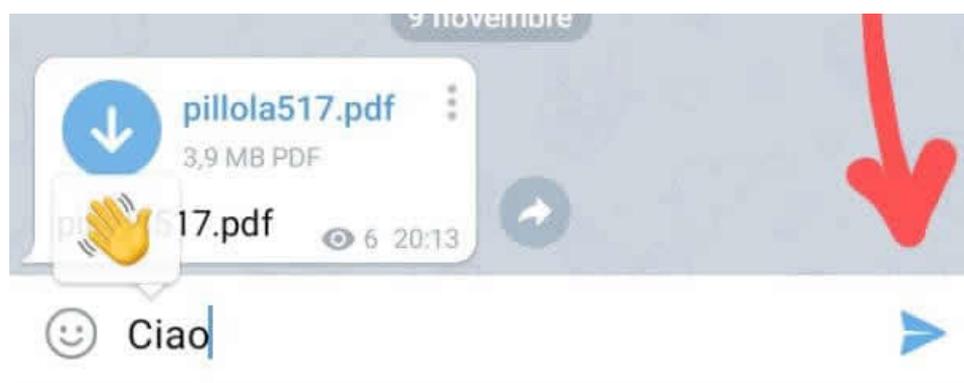




Telegram

Inviare messaggi programmati/silenziosi

Quando scriviamo un messaggio all'interno di una conversazione **teniamo premuto** sul tasto di invio del messaggio



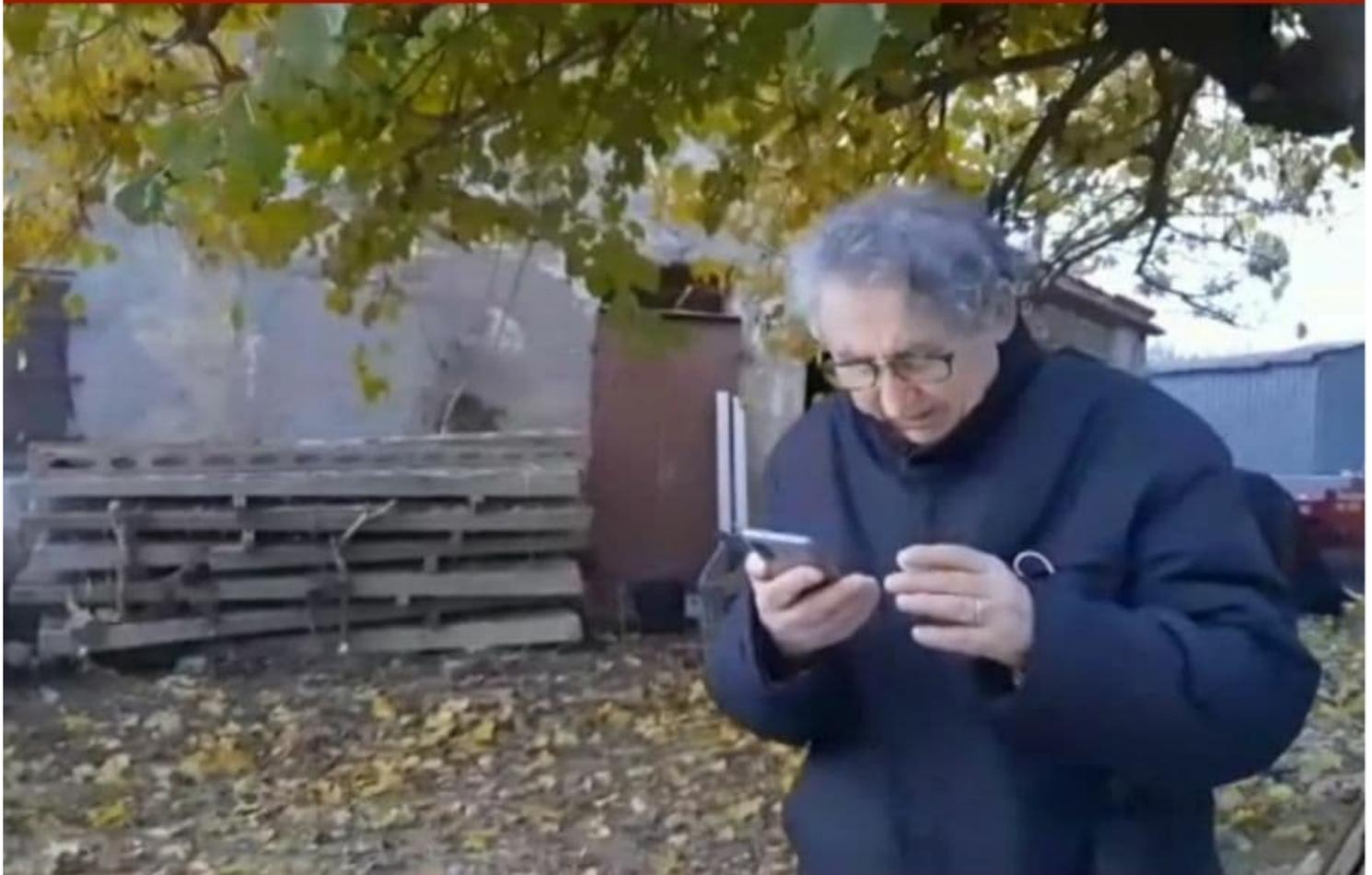
e scegliamo le due opzioni a disposizione: “Programma messaggio” o “Invia senza suono”. Nel primo caso occorre decidere la data e l’orario di invio del messaggio mentre nel secondo, il messaggio inviato non apparirà come notifica alla persona che lo riceve.



Marco Marchi

per la Pillola del Telefono d'Argento
legge la poesia

È STATA L'ACQUA



Cerca in internet

Marco Marchi legge è stata l'acqua

VISION DISTRIBUTION & WILDSIDE PRESENTANO

DAL REGISTA DI **COME UN GATTO IN TANGENZIALE**

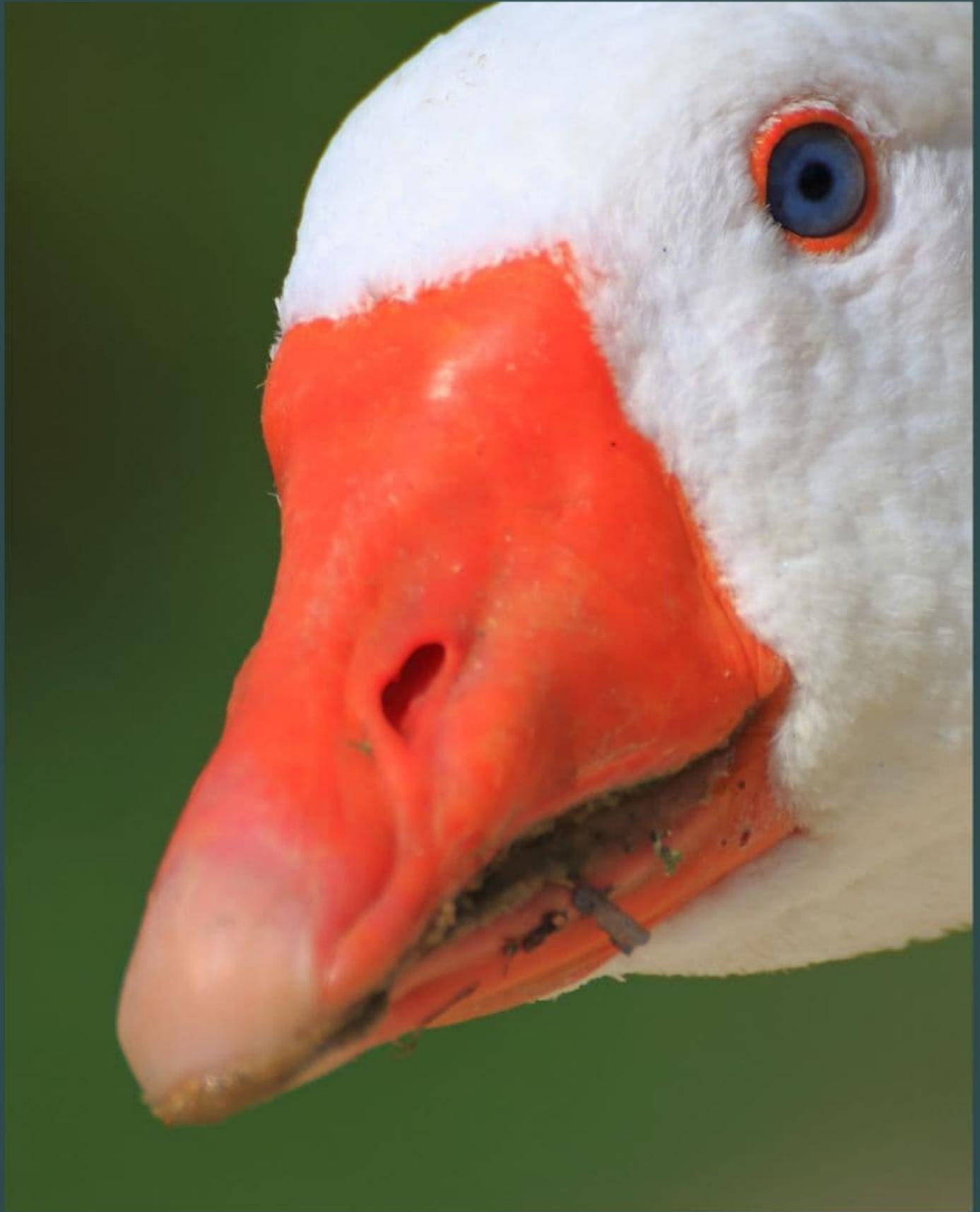


PAOLA CORTELLESI

MA COSA CI DICE IL CERVELLO

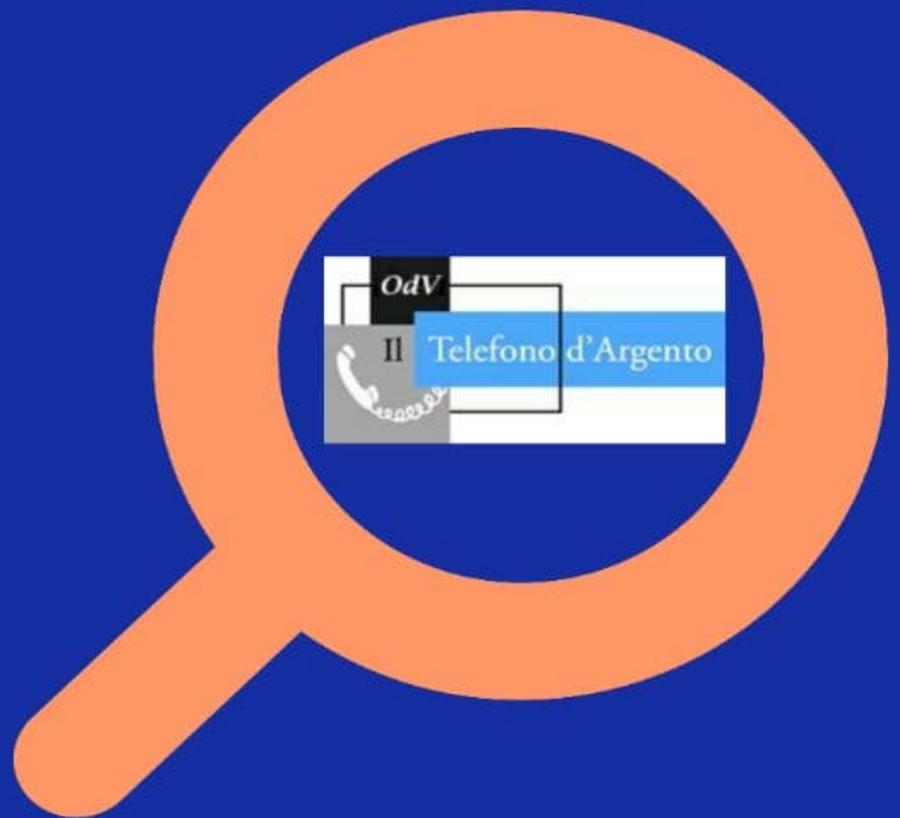
**MARTEDI 17 NOVEMBRE
ORE 21.20 - CANALE 5**

COME SI CHIAMA L'OCA PIÙ INTELLIGENTE?



OCA PITO

Contattaci



Entra nella grande famiglia

Facebook/telefonodargento
telefonodargento@hotmail.it

06 8557858 dal lunedì al venerdì 17 - 19.30
www.telefonodargento.it

PIAZZA CINECITTÀ 11

ROBERT TAYLOR · DEBORAH KERR



QUO VADIS

LEO GENN
, PETER USTINOV

TECHNICOLOR

SCENEGGIATURA DI JOHN LEE MAHIN · S.N. BEHRMAN · JHYA LEVIEN

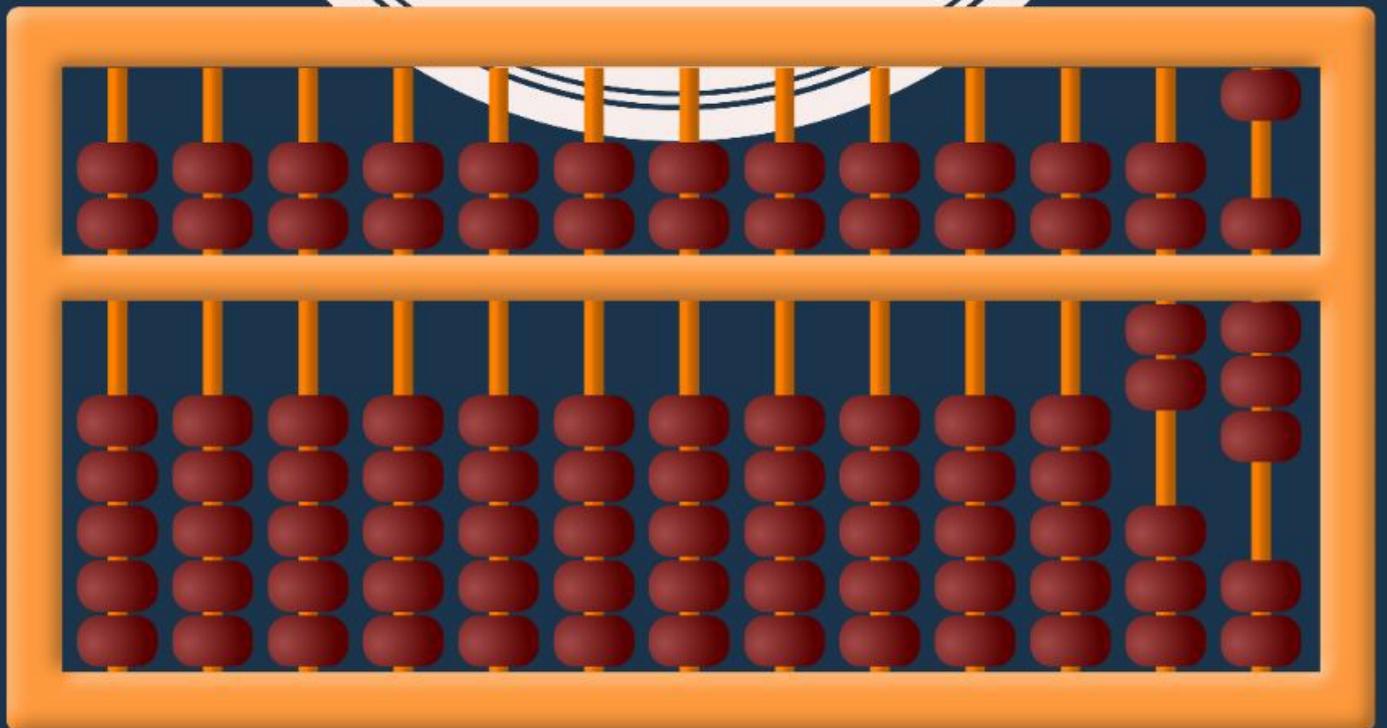
REGIA DI MERVYN LE ROY · HENRYK SIENKIEWICZ

DIRETTO DA MERVYN LeROY

PRODOTTO DA SAM ZIMBALIST



PHOTOPRESS - ROMA - 1951 - 11/11/51 - 11/11/51



ABACUS

CONTINUA...

Saluti dal



BUONA SETTIMANA